

Stessa invocazione e richiesta di silenzio si troverà in Dante, all'inizio del Canto XXXIII dell'Inferno, il canto del conte Ugolino:

“ Poi cominciò: "Tu vuo' ch'io rinovelli
disperato dolor che 'l cor mi preme
già pur pensando, pria ch'io ne favelli.

Ma se le mie parole esser dien seme
che frutti infamia al traditor ch'i' rodo,
parlar e lagrimar vedrai insieme”.

Così -grande-è -la-felicità-che-lei-ha-sete-di-dolore-di-inferno-di-odio-di-storpi-di-terra-di-questa-terra-friedrich-nietzsche/

Tutti hanno bisogno di ricordi. Tengono il lupo dell'insignificanza fuori dalla porta.
Saul Bellow, Il pianeta di Mr. Sammler, 1970

Il "ricordo" è la reliquia secolarizzata.
Walter Benjamin, Angelus novus, 1955

La notte ci piace perché, come il ricordo, sopprime i particolari oziosi.
Jorge Luis Borges, Altre inquisizioni, 1952

Memini etiam quae nolo, oblivisci non possum quae volo
[Ricordo anche ciò che non voglio, e non posso dimenticare ciò che voglio].
Marco Tullio Cicerone, De finibus bonorum et malorum (Il sommo bene e il sommo male),
45 a.e.c.

Nei ricordi di ogni uomo ci sono certe cose che egli non svela a tutti, ma forse soltanto agli amici. Ce ne sono altre che non svelerà neppure agli amici, ma forse solo a sé stesso, e comunque in gran segreto. Ma ve ne sono infine, di quelle che l'uomo ha paura di svelare perfino a sé stesso, e ogni uomo perbene accumula parecchie cose del genere.
Fëdor Dostoevskij, Memorie dal sottosuolo, 1864

Non esiste una gomma per cancellare i ricordi. Però esiste qualcosa che può ripulirli da tutto il dolore che contengono. [...] Il sapone del perdono.
Massimo Gramellini, L'ultima riga delle favole, 2010

I ricordi d'amore non fanno eccezione alle leggi generali della memoria, rette a loro volta dalle leggi più generali dell'abitudine. Poiché questa affievolisce tutto, quel che meglio ci ricorda una persona è proprio ciò che avevamo dimenticato (perché era insignificante, e così gli avevamo lasciato tutta la sua forza). Ecco perché la parte migliore della nostra memoria è fuori di noi, in un soffio piovoso, nell'odore di rinchiuso di una camera o nell'odore di una prima fiammata, dovunque ritroviamo di noi stessi quel che la nostra intelligenza, non sapendo come impiegarlo, aveva disprezzato, l'ultima riserva del passato, la migliore, quella che, quando tutte le nostre lacrime sembrano disseccate, sa farci piangere ancora.

Marcel Proust, Alla ricerca del tempo perduto, 1913/27

Avere ricordi non basta. Si deve poterli dimenticare, quando sono molti, e si deve avere la grande pazienza di aspettare che ritornino.

Rainer Maria Rilke, I quaderni di Malte Laurids Brigge, 1910